

1 settembre 2024

Anno 19 - Numero 45
www.luccatranoi.it

XXII Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno: tu sei buono, o Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca. (Sal 85,3.5)

La straordinaria libertà della fede

Gesù se la prende con i farisei, gli ultras della fede, che lo accusano di non osservare scrupolose norme rituali. Gesù approfitta della provocazione per inquadrare la situazione: andate all'essenziale, ipocriti, è inutile osservare piccole scrupolose norme scordandosi la misericordia! Per molti cristiani, ancora oggi, credere significa fare o meglio, non fare, qualcosa. Sbagliato: credere è, anzitutto, incontrare una persona, Gesù, che sconvolge la vita e fa cambiare atteggiamento. Gesù lo sottolinea: i farisei si impegolano in piccole cose rituali trascurando l'essenziale, filtrano il moscerino e ingoiano il cammello. Come succede ancora oggi a noi bravi cristiani: abbiamo ingabbiato Gesù e la nostra fede in una serie di minime prescrizioni rituali lasciando perdere l'essenziale. Quante poche volte sento persone che si dispiacciono di non amare a sufficienza, che si accusano di ritenere la Messa un dovere e non una festa, o di rodersi perché poco disponibili al fratello, e di sospirare perché svogliati nella corsa alla generosità! Tutti pronti a trovare le attenuanti del processo piuttosto che a piangere di gioia per la gratuità del perdono, troppo più preoccupati della nostra devota immagine scalfita che rapiti dalla misura dell'amore donato. Sbagliamo. Solo un cuore che veramente incontra Dio può, alla fine, porre gesti che desiderino realmente incontrarsi con Lui. Solo un cuore toccato diventa un cuore convertito. Allora, e solo allora, i gesti acquistano significato.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, non sempre siamo fedeli al Vangelo e viviamo nella carità. Affidiamo alla misericordia del Padre tutte le cose cattive che escono dal cuore dell'uomo e chiediamone perdono.

Signore, Tu sei la via per ricondurci al Padre: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu sei la verità per guidarci al bene: **Christe, eleison**

Signore, Tu sei la vita per rinnovare il mondo: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre,
che sei vicino al tuo popolo ogni volta
che ti invoca, fa' che la tua parola semi-
nata in noi purifichi i nostri cuori
e giovi alla salvezza del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Dt 4,1-2.6-8)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:
«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo. Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: «Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente». Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 14)

Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.



SECONDA LETTURA

(Gc 1,17-18.21b-22.27)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono:

«Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene!

Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

«**Osserverete i comandi del Signore Dio vostro e li metterete in pratica**» (Dt 4, 5-6: **prima lettura**); «**siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori**» (Gc 1, 22: **seconda lettura**); «**trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini**» (Mc 7, 8: **Vangelo**). Queste tre frasi sono quasi la sintesi ideale del messaggio che la liturgia odierna ci propone. La scissione tra fede e vita, tra culto ed esistenza, tra legalità ed umanità genera le perversioni della religione, il legalismo, il fariseismo o lo spiritualismo angelista. In primo brano, desunto da quella appassionata collezione di omelie sulla Legge che è il Deuteronomio, è una celebrazione entusiastica dell'adesione alla proposta di Dio. espressa nella Legge. Un commento ideale a questo brano potrebbe essere il monumentale Sal 119, vero e proprio inno corale alla volontà di Dio incarnata nella Bibbia. Infatti, «lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (Sal 119, 105). In questa parola-comandamento l'uomo trova la vera intelligenza e la vera sapienza (v. 6) e soprattutto scopre la presenza di Dio. Il Signore non è da cercare in cieli lontani, ma nella sua parola, «lo cercherete nella sua dimora, nel luogo che egli avrà scelto tra tutte le tribù per stabilirvi il suo nome; là andrete» (Dt 12, 5). **La vera religione è, allora, la scoperta della vicinanza di Dio proprio nell'esistenza umana**; splendida, infatti, è la domanda retorica finale: «Quale nazione ha la divinità così vicina a sé, come il Signore nostro Dio è vicino a noi?» (v. 7). La vera religione fatta di esistenza e di impegno vitale e non di parole è a tema anche nella lettera di Giacomo di cui si inizia oggi la lettura. È noto che il vocabolario liturgico neotestamentario («liturgia, diaconia, sacrificio, adorazione» ecc.) è innanzitutto a valore concreto ed esistenziale. Anche questo scritto, proveniente dall'ambiente giudaico ellenistico, si colloca in questa linea polemizzando fieramente contro le deviazioni di un culto divenuto solo rubricismo (2, 1-13; 3, 1-D; 2, 14-26) e alibi per giustificare una ricchezza ingiusta e sfacciata (1, 9-11; 2,5-7; 4,13-17; 5,1-6). Si comprende, allora, l'importanza che riveste nella collezione di sentenze disparate che costituisce il capitolo 1, la definizione «esistenziale» dell'autentica religione: «soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo» (v. 27). La «parola di verità», cioè l'evangelo (v. 18), che ci è offerta dal «Padre della luce» (cf. Gen 1, 14-18; 1 Gv 1, 5), ha in sé questa esigenza imprescindibile. «Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21). Infatti, «mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,21). Contro ogni forma di sacralismo, il cristianesimo propone nello spirito della profezia veterotestamentaria, un

«culto spirituale e un sacrificio vivente» fatto di «corpi» (Rom 12, 1): «non scordatevi della beneficenza e della *koinonia* perché di tali sacrifici si compiace il Signore» (Ehr 13, 16). Su questa impostazione della fede Gesù è radicale come testimoniano l'attacco violento ai farisei del vangelo odierno e la successiva sezione positiva (7, 14-23). Le prescrizioni di purità, esemplificate nella cosiddetta *netilat yadayim* («lavanda delle mani»), da richiamo simbolico alla purezza del cuore e della vita (Sal 24 e 26) si erano trasformate in un ossessivo legalismo puritano destinato quasi ad esaurire ogni impegno religioso. Gesù con acutezza oppone queste prassi esteriori, liquidate come «tradizioni di uomini», al «comandamento di Dio» che è invece appello alla coscienza. Si comprende, allora, il passaggio all'analisi del «cuore», termine che nella Bibbia designa appunto la coscienza, le decisioni fondamentali e l'atteggiamento globale della vita. È lì, nelle «prostituzioni, nei furti, negli omicidi, negli adulteri, nelle cupidigie, nelle malvagità, negli inganni, nelle impudicizie, nelle invidie, nelle calunnie, nella superbia e nella stoltezza» che si gioca il destino dell'uomo. E non nell'esteriorità di abiti, di cibi e di vuoti e freddi rituali. La scena esemplare che commenta da parte della Chiesa la proposta di Gesù potrebbe essere il lungo brano sulla conversione del centurione Cornelio di Atti 10. Pagani e giudei si ritrovano così alla stessa mensa, senza preoccupazioni di proibizioni alimentari (cf. 1 Cor 8-10; Gal 2, 12). «Celebriamo dunque la festa non con il lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità» (I Cor 5, 8).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Poiché ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre della luce. Egli, che ci ama, ci ascolti e ci esaudisca. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore!**

Signore, accompagnaci a conoscere e a vivere l'insegnamento della Chiesa che annuncia il Vangelo e il buon vivere nella società, senza chiuderci nel nostro orgoglio e nei nostri pregiudizi. Preghiamo.

Signore, hai donato all'uomo saggezza e intelligenza: conducilo a comprendere l'urgenza di rispettare il creato e a saper riconoscere i propri errori e negligenze, sperando e agendo insieme con esso, cambiando il proprio cuore. Preghiamo.

Signore, ti ringraziamo per quanti sono ministri e guide nella Chiesa: come san Giovanni Leonardi aiutali a vivere la loro vocazione con coerenza, mettendo sempre al centro il Vangelo. Preghiamo.

Signore, illumina i responsabili delle nazioni perché si impegnino concretamente per porre termine ai massacri di innocenti e per il sostegno alle popolazioni vittime della guerra e del terrorismo. Preghiamo,

Signore, guida la nostra comunità, perché, nutrita dal Pane e guidata dalla Parola, sappia leggere i segni dei tempi e liberarsi da ogni espressione di religiosità falsa, sterile e formale. Preghiamo.

Cel. O Dio, che esaudisci chi ti prega con fede, rinnovaci con il tuo Spirito di santità e di amore, perché, radicati e fondati nella carità, adoriamo Cristo nei nostri cuori e lo serviamo umilmente nei nostri fratelli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



Si terrà venerdì 6 settembre 2024 la prima riunione operativa del **Consiglio Pastorale Interparrocchiale** delle Parrocchie del Centro storico, San Concordio, Pontetetto, San Filippo, Arancio, San Vito, Consiglio costituito nei mesi scorsi. Si tratta di un passo importante e significativo nella definizione e nel governo di questa nuova condizione di vita pastorale che interessa le nostre parrocchie. Sarà un incontro consiliare di largo orizzonte e al contempo già orientato a scelte e valutazioni decisive per il futuro di questa nuova e originale identità pastorale: dall'Ordine del Giorno, elaborato dalla Segreteria del Consiglio, si colgono alcuni punti urgenti e qualificanti di un cammino che sarà lungo e certamente non privo di scelte destinate a generare confronto e comunione.

1. Il valore dell'Eucarestia e delle celebrazioni eucaristiche
2. I Centri Eucaristici (significato e inizio pianificazione incontri di accompagnamento e sensibilizzazione)
3. Conoscenza e valorizzazione del territorio
4. Nuovo piano per gli orari delle Messe
5. Comunicazione sul territorio (formazione di un gruppo di lavoro)
6. Inizio pianificazione prossimi incontri del CPI
7. Scambio di riflessioni e proposte su altri temi d'interesse fra i vari membri del CPI

L'incontro, riservato ai membri del Consiglio, ci sarà venerdì 6 settembre 2024 alle 21.00 presso l'Oratorio di S. Vito (via Pesciatina chiesa vecchia),

1 SETTEMBRE DOMENICA XXII Tempo Ordinario

Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

450° della fondazione dell'Ordine dei Chierici della Madre di Dio.

Messa solenne alle 17.30 nella Cattedrale di San Martino: al termine processione verso la Chiesa della Rosa Saranno presenti l'Arcivescovo di Lucca e il superiore generale dell'Ordine

2 LUNEDÌ S. Zenone

1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30

3 MARTEDÌ S. Gregorio Magno

1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37

Apertura centro di Ascolto: locali di san Paolino dalle 10 alle 12

Incontro CPAE ore 21 locali di san Paolino

4 MERCOLEDÌ S. Rosalia

1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44

5 GIOVEDÌ S. Teresa di Calcutta

1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11

6 VENERDÌ S. Magno

1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39

Primio Venerdì del mese: dopo la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi **adorazione eucaristica fino alle ore 19,30**

Prima riunione del Consiglio Pastorale della Parrocchia Solidale, ore 21 locali della Chiesa Vecchia di san Vito, via Pesciatina

7 SABATO S. Regina

1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5

8 DOMENICA XXIII Tempo Ordinario

Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37



VITA DI COMUNITÀ

Riprende la raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolastico: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576, oppure parrocchia@lucatranoi.it

FACCIAMO FESTA CON... le famiglie delle bambine **Emma Teani** e **Adele Domini** che con il Battesimo sono entrate nella famiglia del Signore e nella nostra Comunità

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Maria Flavia Vangelisti**, **Romana Lidia Giannini** e **Loredana Marchionni Nieri** che sono state accolte nella Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Olio oliva e semi

Caffè

Cioccolata e cacao in polvere

Succhi di frutta

Puré in confezioni

Riso pronto in buste

Formaggini

Pannolini misura 4 e 5

Bagno schiuma Shampoo

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00** e il **primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00**.

MESSE FERIALI MATTUTINE

Con **lunedì 9 settembre** riprende la celebrazione feriale della messa in **san Frediano** alle ore 8,00 e con **lunedì 16 settembre** la celebrazione in **san Leonardo in Borghi** alle ore 9,00

Adorazione Eucaristica

Ogni primo venerdì del mese, nella chiesa di san Leonardo in Borghi, dopo la celebrazione della messa delle ore 18,00 ci sarà un tempo di adorazione e di preghiera fino alle 19,30

Il prossimo appuntamento è venerdì 6 settembre.

VERSO LA FESTA DI SANTA CROCE

Nella Chiesa Cattedrale

Martedì 10 settembre

*Ore 18 incontro di preghiera
Animato dall'Area pastorale della
valle del Serchio*

Mercoledì 11 settembre

*Ore 18 incontro di preghiera
Animato dall'Area pastorale della
Versilia*

Giovedì 12 settembre

*Ore 18 incontro di preghiera
Animato dall'Area pastorale della
Piana di Lucca*

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

ore 18.00 Cattedrale: Primi Vespri presieduti da Mons. Arcivescovo

ore 19.15 In zona San Frediano: raduno delle rappresentanze che partecipano nella prima parte della Luminara.

ore 20.00 Sagrato della Basilica di San Frediano: preghiera d'inizio della Luminara

Al termine in piazza San Martino davanti alla Cattedrale: Celebrazione di conclusione e Mottettone

SABATO 14 SETTEMBRE

ore 8.00-10.30 Cattedrale: celebrazione del sacramento della Penitenza

ore 9.00 Cattedrale: santa Messa

ore 10.00 Cattedrale: Lodi mattutine

ore 10.30 Cattedrale: Celebrazione Eucaristica presieduta dall' Arcivescovo.

ore 16.00-18.00 Cattedrale: celebrazione del sacramento della Penitenza

ore 17.00 Cattedrale: Secondi Vespri e "stazione" al Volto Santo

ore 18.00 Cattedrale: Santa Messa

PER PARTECIPARE ALLA LUMINARA

Ogni Comunità Parrocchiale e Chiesa-nella-città parteciperà alla "Luminara" con una propria rappresentanza che comprenda membri di ogni parrocchia che la compone. La rappresentanza sfilerà insieme alle Comunità della propria Area Pastorale.

Le parrocchie che fanno parte della Comunità Parrocchiale o della Chiesa-nella-città potranno portare la propria croce parrocchiale con un cartello indicante il nome della parrocchia. Il cero votivo in omaggio al Volto Santo sarà uno per ogni Comunità Parrocchiale e Chiesa nella-città e nello sfilamento sarà collocato all'inizio del gruppo di rappresentanza.

Le Confraternite parrocchiali parteciperanno con i confratelli e le consorelle vestendo l'abito proprio e portando le loro insegne - croce o tavola con lampioni o stendardo - come per le processioni in parrocchia.

Punto di raccolta

Tutti i partecipanti alla Luminara dovranno essere presenti alle ore 19.15 all'inizio di Via Cavallerizza all'altezza circa del varco di controllo delle auto e seguiranno le indicazioni degli incaricati. Le Confraternite parrocchiali si ritroveranno invece nella Basilica di San Frediano. Prima della Luminara a tutti i partecipanti verrà distribuito un piccolo cero da portare acceso.

Arrivo in Cattedrale

A causa dei lavori di restauro, il Volto Santo non è visibile. Pertanto LA LUMINARA TERMINERÀ IN PIAZZA SAN MARTINO.

SI RACCOMANDA di prestare attenzione alle indicazioni degli incaricati del servizio d'ordine per la collocazione in piazza per partecipare alla celebrazione conclusiva della Luminara.

IL SENSO DELLA SANTA CROCE

Solennità della Santa Croce 2024

Fa' splendere il tuo volto, e noi saremo salvi. (Sal 80, 4)

Carissimi fratelli e sorelle, anche quest'anno per le celebrazioni di Santa Croce non potremo prestare omaggio al Volto Santo nel modo consueto, poiché gli impegnativi lavori di restauro non sono completati (lo saranno con tutta probabilità per il settembre del 2025); vivremo comunque la festa nello spirito della tradizione, rinnovando la fede nel Cristo crocifisso-risorto, nostro Salvatore. Ciò che conta, in fin dei conti, è volgere insieme lo sguardo al Signore, nella cui umanità sofferente e glorificata si manifesta per noi la misericordia di Dio, che desidera colmare i suoi figli di vita piena e abbondante.

Abbiamo estrema necessità di essere confermati in questa fiducia, perché i tempi che corrono sono densi di incognite e suscitano inquietudine nell'animo di molti, soprattutto di coloro che fanno più fatica nel tirare avanti ogni giorno, dei giovani che non sono incoraggiati a dare il meglio di sé, degli anziani che vedono deteriorarsi il mondo costruito con fatica. Il Volto Santo si mostra a noi appeso alla croce, terribile strumento di sofferenza e di morte, non come chi ne viene sconfitto e annichilito, ma come uno che vi si colloca quasi su un trono regale, vincitore con la forza dell'amore su ogni genere di male, sul peccato e infine sulla morte. La sua vittoria è la nostra speranza, sorgente affidabile di fiducia verso il futuro, nonostante tutto. Generazioni di Lucchesi hanno poggiato il proprio impegno ecclesiale, civile e sociale su questa certezza, costruendo una comunità forte e solidale, unita dal comune riferimento al Cristo crocifisso-risorto.

L'orizzonte del Giubileo, dedicato da papa Francesco alla speranza, suggerisce di sottolineare questa dimensione delle celebrazioni di Santa Croce, ispirandone anche il tradizionale intervento caritativo, noto come *Opera Sociale della Santa Croce*. Per il 2024, infatti, propongo di destinare le offerte che saranno raccolte domenica 8 settembre a sostenere le strutture di accoglienza per pellegrini presenti nella nostra Diocesi lungo la Via Francigena:

- la *Casa del pellegrino* di Valpromaro, gestita dai parrochiani in collaborazione con l'Associazione "Accoglienza pellegrina";
- il *Pellegrinaio di San Davino* in Lucca, gestito dalla Parrocchia del Centro storico;
- l'*Ospitale dei Santi Martino e Giacomo* in Lucca, gestito dalla Confraternita di San Jacopo di Compostella;
- l'*Hospitale di San Pietro* in Badia Pozzeveri, gestito dall'Associazione "Sentieri di felicità".

In ciascuno di questi ospitali potrà essere realizzato un piccolo intervento di miglioria.

LA NOTIFICAZIONE DELL'ARCIVESCOVO

Tutte queste strutture sono situate in immobili di proprietà ecclesiastica, vengono portate avanti da volontari e accolgono in forma gratuita, accettando solo offerte libere e anonime. Grazie a queste caratteristiche, esse incarnano la tradizione antichissima dell'*hospes tamquam Christus* presente nella Chiesa sin dagli inizi in ossequio a Mt 25, 24 ("*Ero straniero e mi avete accolto*"), consacrata dalla regola di San Benedetto e ampiamente praticata in tutte le grandi vie di pellegrinaggio da istituti religiosi, confraternite, ordini cavallereschi... tanto da costituirne l'indispensabile infrastruttura logistica. L'accoglienza gratuita esprime il primato della relazione sul profitto, della fiducia nella Provvidenza sulla pianificazione, della speranza sul disincanto. Sostenere la Chiesa locale è pertanto un'autentica apertura allo spirito del prossimo Giubileo. Questo ci disporrà anche ad essere attenti al flusso di pellegrini che certamente attraverserà il nostro territorio non solo lungo la Via Francigena, ma anche per i tanti cammini religiosi che solcano il territorio lucchese:

- la *Via Matildica* – da Mantova a Lucca – che scende da San Pellegrino in Alpe;
- la *Via del Volto Santo* – da Pontremoli a Lucca – variante montana della Francigena; il *Cammino di San Jacopo in Toscana* – da Firenze a Livorno – dal XVI sec. itinerario privilegiato per recarsi a Barcellona via mare e di lì raggiungere Santiago;
- il *Cammino di Santa Giulia* – da Livorno a Brescia – che sale dai Monti Pisani fino ai valichi dell'Appennino;
- lo *Chemin d'Assise* – da Vézélay ad Assisi – che percorre la Garfagnana e la Piana di Lucca.

La lucchesia e la città di Lucca sono da secoli crocevia di pellegrinaggi: essi hanno contribuito a plasmare la nostra civiltà e a generare importanti opere in campo sociale, strutturale e artistico. Esserne consapevoli alla vigilia di un evento che ne rinnoverà, almeno in parte, l'esperienza, ci aiuterà a coglierne i frutti per noi e per i nostri ospiti, facendo di questa rinnovata itineranza spirituale un vero e proprio segno di speranza. Essa infatti dichiara che la Chiesa e l'umanità sono in cammino, nella fatica e nell'incertezza di strade impegnative, verso un destino radioso, perché il Signore le chiama a condividere la gioia pasquale del Cristo nella dimora eterna che tutti ci attende e ne sostiene il percorso. Questa speranza rende ragione di ogni sacrificio e incoraggia dinanzi alle incognite del futuro: lo splendore del volto del Crocifisso-risorto è certezza di salvezza, nel tempo e nell'eternità.

Vi saluto tutti con affetto e di cuore vi benedico.


+ PAOLO GIULIETTI

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,30 **san Frediano**

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 **san Pietro Somaldi**

Pontetetto

san Vito

10,30 **santa Maria Bianca**

Arancio

11,00 san Vito

San Concordio

19,00 **san Paolino**

Feriale

ore 8.00 san Frediano (sospesa e riprende il 9 settembre)

ore 9,00 san Leonardo in Borghi (sospesa e riprende il 16 settembre)

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 17,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00